

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

| STANDARD FORMATIVO | |
|---|---|
| Denominazione Standard Formativo | Addetto e Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP), Modulo B - Comune |
| Livello EQF | 0 |
| Settore Economico Professionale | - |
| Area di Attività | - |
| Processo | - |
| Sequenza di processo | - |
| Percorso regionale di riferimento | Addetto e Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP), Modulo B - Comune |
| Descrizione percorso | Percorso formativo per Addetti e Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP), Modulo B - Comune |
| Referenziazione ATECO 2007 | |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | |
| Codice ISCED-F 2013 | 1022 Occupational health and safety |
| Durata minima complessiva del percorso (ore) | 48 |
| Durata minima di aula (ore) | 48 |
| Durata minima laboratorio (ore) | 0 |
| Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore) | 0 |
| Durata massima DAD aula | 0 |
| Durata massima FAD aula | 0 |
| Durata minima tirocinio in impresa (ore) | 0 |
| Durata minima stage + Laboratorio (ore) | 0 |
| Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti | 1. Diploma di scuola secondaria di secondo grado. 2. Attestato di frequenza al Modulo A - Base, come da Accordo sancito il 7 luglio 2016 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, Repertorio atti n. 128. Tutta la documentazione va conservata agli atti da parte del soggetto erogatore. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto erogatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga |
| Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti | Garantire un equilibrio tra lezioni frontali, esercitazioni teoriche e pratiche e relative discussioni, nonché lavori di gruppo, nel rispetto del monte ore complessivo prefissato per ogni modulo; favorire metodologie di apprendimento interattive ovvero basate sul problem solving, applicate a simulazioni e situazioni di contesto su problematiche specifiche, con particolare attenzione ai processi di valutazione e comunicazione legati alla prevenzione; prevedere dimostrazioni, simulazioni in contesto lavorativo e prove pratiche. |
| Requisiti minimi di risorse professionali | I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013. |
| Requisiti minimi di risorse strumentali | Prevedere la presenza di aule e laboratori adeguatamente attrezzati. |

| | |
|--|---|
| Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti | 1. Condizione minima di ammissione alla valutazione finale di verifica dell'apprendimento e' la frequenza di almeno il 90% delle ore del percorso. 2. Attestazione rilasciata al termine del percorso, previa valutazione da parte dei docenti e secondo quanto prescritto nell'Accordo di riferimento: "Attestato di frequenza semplice", del corso di formazione "Modulo B - Comune, di cui all'Accordo Stato - Regioni, del 7 luglio 2016, Rep. atti n 128/CSR, per lo svolgimento delle funzioni di ASPP e RSPP, ai sensi dell'articolo 32, comma 2, del D.Lgs. n. 81/2008". 3. La prova finale e' a cura del Soggetto erogatore. |
| Grado minimo d'istruzione previsto | - |
| Età minima prevista | - anni |
| Gestione dei crediti formativi | -- |
| Normativa di riferimento | Accordo Stato - Regioni, del 7 luglio 2016, Rep. atti n 128/CSR, per lo svolgimento delle funzioni di ASPP e RSPP, ai sensi dell'articolo 32, comma 2, del D.Lgs. n. 81/2008 |
| Eventuali ulteriori indicazioni | -- |

ELENCO DEI MODULI

- 1 - Unità didattica 1 (Tecniche specifiche di valutazione dei rischi e analisi degli incidenti)
- 2 - Unità didattica 2 (Ambiente e luoghi di lavoro)
- 3 - Unità didattica 3 (Rischio incendio e gestione delle emergenze)
- 4 - Unità didattica 4 (Rischi infortunistici 1)
- 5 - Unità didattica 5 (Rischi infortunistici 2)
- 6 - Unità didattica 6 (Rischi di natura ergonomica e legati all'organizzazione del lavoro)
- 7 - Unità didattica 7 (Rischi di natura psico-sociale)
- 8 - Unità didattica 8 (Agenti fisici)
- 9 - Unità didattica 9 (Agenti chimici, cancerogeni e mutageni, amianto)
- 10 - Unità didattica 10 (Agenti biologici)
- 11 - Unità didattica 11 (Altri rischi)
- 12 - Unità didattica 12 (Organizzazione dei processi produttivi)

CORSI ANNUALITÀ

| Anno | Ore | Esame Intermedio |
|----------------|------------|-------------------------|
| 1° Anno | 48 | No |

DETTAGLIO MODULO n.1

| | |
|-----------------------------|---|
| Denominazione modulo | Unità didattica 1 (Tecniche specifiche di valutazione dei rischi e analisi degli incidenti) |
| Conoscenze/contenuti | Tecniche specifiche di valutazione dei rischi e analisi degli incidenti |
| Vincoli (eventuali) | Garantire un equilibrio tra lezioni frontali, esercitazioni teoriche e pratiche e relative discussioni, nonché lavori di gruppo, nel rispetto del monte ore complessivo prefissato per il modulo; favorire metodologie di apprendimento interattive ovvero basate sul problem solving, applicate a simulazioni e situazioni di contesto su problematiche specifiche, con particolare attenzione ai processi di valutazione e comunicazione legati alla prevenzione; prevedere dimostrazioni, simulazioni in contesto lavorativo e prove pratiche. |

DETTAGLIO MODULO n.2

| | |
|-----------------------------|---|
| Denominazione modulo | Unità didattica 2 (Ambiente e luoghi di lavoro) |
| Conoscenze/contenuti | Ambiente e luoghi di lavoro |
| Vincoli (eventuali) | Garantire un equilibrio tra lezioni frontali, esercitazioni teoriche e pratiche e relative discussioni, nonché lavori di gruppo, nel rispetto del monte ore complessivo prefissato per il modulo; favorire metodologie di apprendimento interattive ovvero basate sul problem solving, applicate a simulazioni e situazioni di contesto su problematiche specifiche, con particolare attenzione ai processi di valutazione e comunicazione legati alla prevenzione; prevedere dimostrazioni, simulazioni in contesto lavorativo e prove pratiche. |

DETTAGLIO MODULO n.3

| | |
|-----------------------------|---|
| Denominazione modulo | Unità didattica 3 (Rischio incendio e gestione delle emergenze) |
| Conoscenze/contenuti | Rischio incendio e gestione delle emergenze; ATEX |
| Vincoli (eventuali) | Garantire un equilibrio tra lezioni frontali, esercitazioni teoriche e pratiche e relative discussioni, nonché lavori di gruppo, nel rispetto del monte ore complessivo prefissato per il modulo; favorire metodologie di apprendimento interattive ovvero basate sul problem solving, applicate a simulazioni e situazioni di contesto su problematiche specifiche, con particolare attenzione ai processi di valutazione e comunicazione legati alla prevenzione; prevedere dimostrazioni, simulazioni in contesto lavorativo e prove pratiche. |

DETTAGLIO MODULO n.4

| | |
|-----------------------------|---|
| Denominazione modulo | Unità didattica 4 (Rischi infortunistici 1) |
| Conoscenze/contenuti | Macchine impianti e attrezzature - Mezzi di trasporto: ferroviario, su strada, aereo e marittimo - Movimentazione merci: apparecchi di sollevamento e attrezzature per trasporto merci - Rischio elettrico - Rischio meccanico |
| Vincoli (eventuali) | Garantire un equilibrio tra lezioni frontali, esercitazioni teoriche e pratiche e relative discussioni, nonché lavori di gruppo, nel rispetto del monte ore complessivo prefissato per il modulo; favorire metodologie di apprendimento interattive ovvero basate sul problem solving, applicate a simulazioni e situazioni di contesto su problematiche specifiche, con particolare attenzione ai processi di valutazione e comunicazione legati alla prevenzione; prevedere dimostrazioni, simulazioni in contesto lavorativo e prove pratiche. |

DETTAGLIO MODULO n.5

| | |
|-----------------------------|---|
| Denominazione modulo | Unità didattica 5 (Rischi infortunistici 2) |
| Conoscenze/contenuti | Rischi infortunistici: cadute dall'alto |
| Vincoli (eventuali) | Garantire un equilibrio tra lezioni frontali, esercitazioni teoriche e pratiche e relative discussioni, nonché lavori di gruppo, nel rispetto del monte ore complessivo prefissato per il modulo; favorire metodologie di apprendimento interattive ovvero basate sul problem solving, applicate a simulazioni e situazioni di contesto su problematiche specifiche, con particolare attenzione ai processi di valutazione e comunicazione legati alla prevenzione; prevedere dimostrazioni, simulazioni in contesto lavorativo e prove pratiche. |

DETTAGLIO MODULO n.6

| | |
|-----------------------------|---|
| Denominazione modulo | Unità didattica 6 (Rischi di natura ergonomica e legati all'organizzazione del lavoro) |
| Conoscenze/contenuti | Attrezzature munite di videoterminali ; Movimentazione manuale dei carichi |
| Vincoli (eventuali) | Garantire un equilibrio tra lezioni frontali, esercitazioni teoriche e pratiche e relative discussioni, nonché lavori di gruppo, nel rispetto del monte ore complessivo prefissato per il modulo; favorire metodologie di apprendimento interattive ovvero basate sul problem solving, applicate a simulazioni e situazioni di contesto su problematiche specifiche, con particolare attenzione ai processi di valutazione e comunicazione legati alla prevenzione; prevedere dimostrazioni, simulazioni in contesto lavorativo e prove pratiche. |

DETTAGLIO MODULO n.7

| | |
|-----------------------------|---|
| Denominazione modulo | Unità didattica 7 (Rischi di natura psico-sociale) |
| Conoscenze/contenuti | Fenomeni di mobbing e sindrome da burn-out; Stress lavoro-correlato |
| Vincoli (eventuali) | Garantire un equilibrio tra lezioni frontali, esercitazioni teoriche e pratiche e relative discussioni, nonché lavori di gruppo, nel rispetto del monte ore complessivo prefissato per il modulo; favorire metodologie di apprendimento interattive ovvero basate sul problem solving, applicate a simulazioni e situazioni di contesto su problematiche specifiche, con particolare attenzione ai processi di valutazione e comunicazione legati alla prevenzione; prevedere dimostrazioni, simulazioni in contesto lavorativo e prove pratiche. |

DETTAGLIO MODULO n.8

| | |
|-----------------------------|---|
| Denominazione modulo | Unità didattica 8 (Agenti fisici) |
| Conoscenze/contenuti | Agenti fisici |
| Vincoli (eventuali) | Garantire un equilibrio tra lezioni frontali, esercitazioni teoriche e pratiche e relative discussioni, nonché lavori di gruppo, nel rispetto del monte ore complessivo prefissato per il modulo; favorire metodologie di apprendimento interattive ovvero basate sul problem solving, applicate a simulazioni e situazioni di contesto su problematiche specifiche, con particolare attenzione ai processi di valutazione e comunicazione legati alla prevenzione; prevedere dimostrazioni, simulazioni in contesto lavorativo e prove pratiche. |

DETTAGLIO MODULO n.9

| | |
|-----------------------------|---|
| Denominazione modulo | Unità didattica 9 (Agenti chimici, cancerogeni e mutageni, amianto) |
| Conoscenze/contenuti | Agenti chimici, cancerogeni e mutageni, amianto |
| Vincoli (eventuali) | Garantire un equilibrio tra lezioni frontali, esercitazioni teoriche e pratiche e relative discussioni, nonché lavori di gruppo, nel rispetto del monte ore complessivo prefissato per il modulo; favorire metodologie di apprendimento interattive ovvero basate sul problem solving, applicate a simulazioni e situazioni di contesto su problematiche specifiche, con particolare attenzione ai processi di valutazione e comunicazione legati alla prevenzione; prevedere dimostrazioni, simulazioni in contesto lavorativo e prove pratiche. |

DETTAGLIO MODULO n.10

| | |
|-----------------------------|---|
| Denominazione modulo | Unità didattica 10 (Agenti biologici) |
| Conoscenze/contenuti | Agenti biologici |
| Vincoli (eventuali) | Garantire un equilibrio tra lezioni frontali, esercitazioni teoriche e pratiche e relative discussioni, nonché lavori di gruppo, nel rispetto del monte ore complessivo prefissato per il modulo; favorire metodologie di apprendimento interattive ovvero basate sul problem solving, applicate a simulazioni e situazioni di contesto su problematiche specifiche, con particolare attenzione ai processi di valutazione e comunicazione legati alla prevenzione; prevedere dimostrazioni, simulazioni in contesto lavorativo e prove pratiche. |

DETTAGLIO MODULO n.11

| | |
|-----------------------------|---|
| Denominazione modulo | Unità didattica 11 (Altri rischi) |
| Conoscenze/contenuti | Rischi connessi ad attività particolari (Ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento, attività su strada, gestione rifiuti); Rischi connessi all'assunzione di sostanze stupefacenti, psicotrope ed alcol |
| Vincoli (eventuali) | Garantire un equilibrio tra lezioni frontali, esercitazioni teoriche e pratiche e relative discussioni, nonché lavori di gruppo, nel rispetto del monte ore complessivo prefissato per il modulo; favorire metodologie di apprendimento interattive ovvero basate sul problem solving, applicate a simulazioni e situazioni di contesto su problematiche specifiche, con particolare attenzione ai processi di valutazione e comunicazione legati alla prevenzione; prevedere dimostrazioni, simulazioni in contesto lavorativo e prove pratiche. |

DETTAGLIO MODULO n.12

| | |
|-----------------------------|---|
| Denominazione modulo | Unità didattica 12 (Organizzazione dei processi produttivi) |
| Conoscenze/contenuti | Organizzazione dei processi produttivi |
| Vincoli (eventuali) | Garantire un equilibrio tra lezioni frontali, esercitazioni teoriche e pratiche e relative discussioni, nonché lavori di gruppo, nel rispetto del monte ore complessivo prefissato per il modulo; favorire metodologie di apprendimento interattive ovvero basate sul problem solving, applicate a simulazioni e situazioni di contesto su problematiche specifiche, con particolare attenzione ai processi di valutazione e comunicazione legati alla prevenzione; prevedere dimostrazioni, simulazioni in contesto lavorativo e prove pratiche. |